

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 25 OTTOBRE 2023

VERBALE DI SINTESI DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE STRAORDINARIA DEL 25 OTTOBRE 2023					
Oggi, in Pavia, presso la sala del CdA dell'Università di Pavia, alle ore 09.00, sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:					
			P	A	G
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Pro Rettore Organizzazione, Risorse Umane ed Edilizia	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale	X		
3	SIG.RA MIRANDA PARMESANI	Responsabile UOC Relazioni sindacali, facilitazione amministrativa e formazione	X		
4	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	FLC CGIL		X	
5	DOTT.SSA. ELEONORA FONTANA	FLC CGIL	X		
6	SIG. MAURIZIO ROSSIN	FLC CGIL	X		
7	SIG. GIUSEPPE GIRONE	CISL FSUR (segretario) e componente RSU	X		
8	SIG. ANGELO VICINI	CISL FSUR		X	
9	DOTT.SSA MICHELA COMENSOLI	UIL SCUOLA RUA (segretario) e Gruppo di coordinamento RSU/vice coordinatrice	X		
10	DOTT.SSA NADIA LIISTRO	UIL SCUOLA RUA (segretario regionale)		X	
11	DOTT. FABIO NALDI	UIL SCUOLA RUA		X	
12	DOTT.SSA RAFFAELLA PETTI	UIL SCUOLA RUA			X
13	DOTT. GIUSEPPE GIALLONGO CRAVE'	ANIEF	On-line		
14	DOTT. MATTEO PADOVAN	CONFSAI SNALS UNIVERSITA'	On-line		
15	SIG.RA ELISABETTA VERRI	Coordinatrice RSU	X		
16	DOTT.SSA PATRIZIA ARCIDIACO	Componente RSU			X
17	DOTT. SALVATORE GIGLIO	Componente RSU	X		
18	DOTT.SSA MARIA MAZZUCHELLI LOPEZ	Componente RSU			X
19	SIG.RA ANTONELLA BONTEMPI	Componente RSU		X	
20	SIG.RA VALERIA SUARDI	Componente RSU		X	
21	SIG. FRANCESCO RAMAIOLI	Componente RSU		X	
22	DOTT. GABRIELE MALINVERNI	Gruppo di coordinamento RSU	X		
23	DOTT. ANDREA PANIGADA	Componente RSU		X	
24	SIG.RA MELISSA SPALLA	Componente RSU	X		

Sono inoltre presenti:

- dott.ssa Maria Teresa Protasoni – Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Organizzativo
- dott. Andrea Verzanini - Responsabile del Servizio Gestione Trattamento Economico e Previdenziale
- dott.ssa Samantha Bisio – Responsabile U.O.C. Sviluppo Organizzativo
- dott.ssa Sandra Castelli - U.O.C. Relazioni sindacali, facilitazione amministrativa e formazione
- dott.ssa Barbara Viganone - U.O.C. Relazioni sindacali, facilitazione amministrativa e formazione

La riunione è stata convocata, via mail, con nota del Pro Rettore all'Organizzazione e Risorse umane del 18/10/2023, per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione verbali:

18 settembre 2023 (all.1 pubblicato al link <http://wcm-3.unipv.it/site/home/naviga-per/tecnico-amm./relazioni-sindacali/articolo761.html>)

Comunicazioni

Nessun punto

Contrattazione

Ipotesi accordo sull'utilizzo del Fondo B C D ed EP anno 2023 (all.3)

Confronto

Nessun punto

Informazione

Nessun punto

Varie ed eventuali

Nessun punto

Alle ore 09.00 il Pro Rettore apre la seduta.

Approvazione verbale 18 settembre 2023 (all.1)

Il Pro Rettore rileva che sono state accolte le richieste di integrazione e pertanto si approva il verbale della seduta del 18/09/2023.

Comunicazioni

Nessun punto

Contrattazione:

Ipotesi accordo sull'utilizzo del Fondo B C D ed EP anno 2023 e clausola anno 2024 (all.3 e all.4)

Il Pro Rettore comunica che è stata inviata da parte della CGIL una nota che verrà acquisita agli atti ed allegata al seguente verbale (all.2) avente per oggetto le posizioni della delegazione trattante FLC CGIL in merito alla seduta di contrattazione straordinaria del 25 ottobre 2023.

Precisa che circa un mese fa, era stata presentata al tavolo l'ipotesi di accordo sull'utilizzo del Fondo risorse decentrate categorie B, C e D per l'anno 2023 e in quella sede erano state analizzate le parti più sensibili che andranno modificate nel 2024, per l'anno in corso si confermano i criteri di destinazione già in essere ormai da qualche anno.

In assenza di ulteriori osservazioni da parte del tavolo, l'ipotesi di accordo è approvata.

Il Pro Rettore introduce l'argomento della clausola relativa all'anno 2024, informa che la genesi di tale clausola è nota e, nonostante l'ottima conduzione, dopo 9 anni si evidenzia la necessità di revisione in quanto contiene criteri non eterogenei e discriminanti rispetto soprattutto ai colleghi titolari di incarichi di responsabilità.

Il Pro Rettore propone quindi di analizzare la nuova clausola anno 2024 la cui base di calcolo è costituita dalle somme percepite di conto terzi, si tratta di una clausola equa, comprensibile, applicabile e semplice da comunicare.

Il criterio applicato è quello della tassazione Irpef per scaglioni ovvero si prevede uno scaglione 'no tax' e la trattenuta viene effettuata progressivamente solo sulle somme eccedenti.

Ringrazia inoltre Andrea Verzanini e tutto lo staff che hanno collaborato per predisporre le simulazioni effettuando un lavoro di analisi accurato e approfondito.

L'Amministrazione (Andrea Verzanini) presenta le slides a tutto il tavolo e precisa che nelle colonne è esposto il lordo di conto terzi (riferito all'anno 2022) percepito dai colleghi, le somme eccedenti le soglie e le trattenute, in particolare:

- sino a 4.000 euro il conto terzi percepito non è tassato;
- da 4.001 euro a 15.000 euro la proposta prevede una tassazione del 15% sull'eccedenza;
- per importi superiori a 15.000 euro la tassazione è del 25%.

Applicando questo calcolo, il totale della somma trattenuta per l'anno 2022 sarebbe stato di circa 60.000 euro da assegnare al Fondo comune di Ateneo a beneficio di tutto il rimanente personale, somma in aumento rispetto a circa 20.000 euro effettivamente distribuito sempre nel 2022.

Il Pro Rettore sottolinea che l'intenzione dell'Amministrazione con questa nuova clausola non è quella di deprimere il personale ma quella di distribuire un valore aggiunto importante creando ricchezza per tutti e non solo per alcuni.

Precisa che, a differenza di altri atenei che applicano il confronto con il tabellare stipendiale, la proposta introduce un cambiamento minimo sempre nell'ottica di sostenere lo sviluppo dell'attività commerciale dell'ateneo nell'ambito della terza missione.

Sottolinea che sarebbe una perdita netta rinunciare all'attività conto terzi ricorrendo a competenze esterne. La volontà dell'amministrazione è valorizzare la ricaduta positiva di questa attività che può solo aumentare introiti per il personale, ponendo sempre particolare attenzione a non creare invidie e percorsi viziosi.

Il Pro Rettore ribadisce che, con questa clausola, si ridistribuisce senza penalizzare i colleghi che collaborano strettamente con i Professori.

Chiede, inoltre, di mantenere la riservatezza sui dati analizzati al fine di evitare che diventino campagna di battaglia e faziosità, sottolineando l'importanza di conservare sempre un clima sereno all'interno degli uffici

Evidenza come l'impatto economico triplicato dalla nuova clausola, conferma ormai come il vecchio meccanismo fosse obsoleto e inadeguato.

Il Pro Rettore informa che è possibile eventualmente aumentare le fasce o le percentuali e che anche in futuro sarà possibile rivedere il criterio in modo agevolato visto il meccanismo semplice e facile da comprendere.

Il Pro Rettore rileva inoltre che si mantiene la clausola del Fondo comune di Ateneo alzando la soglia da 1000 euro a 1400 euro sempre con l'obiettivo di mantenere un equilibrio con la no tax area di 4.000 euro, portando un beneficio a favore dei colleghi.

La RSU (Verri) precisa di aver analizzato i dati contenuti nel documento trasmesso dall'Amministrazione e dichiara che la proposta di modifica della clausola è sicuramente accettabile, perché equilibrata, di semplice applicazione, efficace, e consente di ridistribuire alla maggior parte dei colleghi, che non percepiscono direttamente quote di conto terzi, o percepiscono importi bassi, una quota maggiore di fondo comune di Ateneo. Ritiene quindi l'intervento corretto, urgente e opportuno. L'importo non tassato di € 4.000 è ragguardevole, considerato che il corrispettivo della massima indennità di responsabilità attribuibile al personale BCD è pari a € 5.000, e sulle percentuali di tassazione si è passati dal 40% secco a un 15% massimo 25%.

Rileva come, i dati forniti dall'Amministrazione per il 2022 mostrino circa il 6,5% dei dipendenti dell'Ateneo percepire un conto terzi diretto superiore a € 4.000 e come la percentuale massima di decurtazione effettiva sia circa il 17% sulla quota più alta di conto terzi percepito.

Concorda con il Pro Rettore che l'attività di conto terzi debba essere incentivata e, ringrazia il tavolo e gli uffici per il lavoro svolto.

La CISL (Girone) precisa che le parole espresse dal Pro Rettore durante la seduta di contrattazione del 18 settembre lo hanno particolarmente toccato soprattutto alla luce della massima disponibilità e lealtà che la CISL ha sempre dimostrato al tavolo.

Si associa ai ringraziamenti agli uffici per il lavoro di simulazione effettuato, sottolinea che finalmente dopo anni emerge un segnale di cambiamento.

Propone come CISL di variare le percentuali di trattenuta da 15% a 13% e da 25% a 23% con un impatto di 54.000 euro anziché 60.000 euro.

La RSU (Giglio) si dichiara favorevole alla proposta pervenuta dall'Amministrazione. Da parte sindacale CGIL si sarebbero potute proporre anche percentuali più alte, ma la proposta sembra molto equilibrata e di facile applicazione.

Ritiene, inoltre, siano molto utili i dati forniti dall'amministrazione che danno un quadro generale sull'ammontare delle somme percepite da alcuni colleghi: a titolo esemplificativo, il collega che ha percepito quote di conto terzi pari a 32.000 euro, se fosse stato lavoro straordinario, avrebbe dovuto "etichettare" più di 2.000 ore per avere un uguale compenso; anche chi percepisce conto terzi pari a 4.000 euro, corrispondente alla quota non tassata, in caso di lavoro straordinario, avrebbe dovuto lavorare oltre 263 ore, superando il limite autorizzabile di ore pari a 200 (elevabile a 250 previa autorizzazione da parte del Direttore Generale). Questa clausola, quindi, non è da intendersi solo come una redistribuzione in un'ottica di prelievo, ma come un primo strumento che va verso un senso di maggiore equità.

Sottolinea, inoltre, come ad oggi, un collega che percepisce una quota di conto terzi pari a 32.000 euro senza incarico di responsabilità, non sia sottoposto ad alcun prelievo, mentre a un altro collega, con una quota di conto terzi anche minore e con incarico di responsabilità, venga invece effettuato il prelievo. La clausola attualmente in vigore, quindi, crea un ulteriore elemento di disparità.

Ribadisce, pertanto, che la proposta appare equilibrata, applicando un prelievo pari al 17% di media a tutti i colleghi che percepiscono quote molto alte di conto terzi, considerando inoltre che viene applicata una tassazione agevolata in quanto su questi compensi non vengono versati contributi previdenziali portando un netto al lavoratore comunque alto.

Conclude esprimendosi in modo molto favorevole alla nuova proposta e aggiunge che a tendere, si potrà valutare di alzare le aliquote di prelievo.

La UIL (Comensoli) concorda con quanto detto dalla RSU (Giglio) e si esprime favorevole ad aumentare la percentuale di prelievo in un'ottica di equità permettendo quindi di ridistribuire una somma percepita solo da pochi colleghi a tutto il personale.

Gabriele Malinverni concorda con quanto già espresso dal Pro Rettore e dal collega Girone col quale condivide una comune visione sul conto terzi. L'attività del conto terzi è un'opportunità che deve essere incentivata e non repressa. Il principio di equità è importante ma se alcune attività dovessero venir esternalizzate vi sarebbero meno risorse da distribuire rendendo sterile il principio stesso. Inoltre, non è possibile paragonare l'attività di conto terzi al lavoro straordinario per le differenze intrinseche delle due attività. È una opportunità sia per i colleghi che svolgono il conto terzi e, non dimentichiamolo, anche per l'Ateneo.

Chiede inoltre all'Amministrazione il monitoraggio annuale, a livello di Ateneo, delle entrate di conto terzi essendo somme variabili, al fine di applicare eventuali modifiche alla nuova clausola.

Il Pro Rettore conferma che verrà monitorato il flusso ed applicate eventuali modifiche alla clausola.

ANIEF (Giallongo) si associa ai ringraziamenti e complimenti verso i colleghi che hanno elaborato la clausola, esprime parere favorevole sia alla proposta dell'Amministrazione, che all'aumento delle percentuali di prelievo.

Il Pro Rettore conclude che il tavolo approva l'ipotesi dell'accordo 2023, la nuova proposta di clausola che verrà inserita nell'ipotesi di accordo anno 2024 con le aliquote proposte dall'amministrazione e con l'impegno di monitorare i risultati dell'anno 2024 al fine di apportare eventuali modifiche di miglioramento per l'anno successivo.

Varie ed eventuali

La UIL (Comensoli) comunica che, dopo la firma dell'accordo 2023, presenterà per motivi personali e sindacali le dimissioni come rappresentante sindacale UIL e rappresentante RSU.

Ringrazia il tavolo per la collaborazione condivisa durante gli anni di attività che le hanno permesso sia una crescita professionale, che un'esperienza bellissima personale.

Conferma comunque la volontà di continuare ad apportare il suo contributo all'Ateneo sotto altre forme di attività ed augura, a chi prenderà il suo posto, di impegnarsi a mantenere e migliorare quanto costruito, soprattutto nelle relazioni e nel dialogo, di unità con le altre sigle sindacali.

Il Pro Rettore ringrazia Michela Comensoli a nome di tutto l'Ateneo e della parte pubblica. Sottolinea quanto il tavolo abbia apprezzato in questi anni la sua capacità, la competenza, la disponibilità, lo stile della persona prima ancora della rappresentante sindacale nell'affrontare i problemi, trovando sempre una soluzione senza mai perdere di vista il benessere dei colleghi e quindi, a fronte di quanto sopra espresso, l'Ateneo perda una parte importante anche alla luce dei risultati ottenuti durante le ultime elezioni.

Manifesta il massimo rispetto per le esigenze espresse sia personali, che organizzative all'interno del sindacato ed auspica che chi prenderà il suo posto possa essere alla sua altezza.

La RSU (Verri) esprime profondo dispiacere per la decisione comunicata da Michela Comensoli, che svolge il ruolo di Vice-coordinatrice della RSU in modo serio, collaborativo, costruttivo, attento, propositivo. Si associa ai ringraziamenti del Pro Rettore, ricordando in particolare l'impegno profuso come delegata UIL per ripristinare l'unità sindacale, che da troppi anni mancava tra le sigle CGIL CISL e UIL, e la capacità di confronto sempre garbato ed equilibrato, che ha portato a stabilità e compattezza al tavolo. Auspica che il successore vorrà proseguire questo percorso virtuoso.

Comprende e rispetta i motivi che hanno portato Michela Comensoli a prendere questa decisione - che immagina sofferta - e le augura tutto il bene possibile per il futuro.

La CISL (Girone) si unisce ai ringraziamenti e sottolinea quanto hanno apprezzato l'energia che ha dedicato per ricreare l'unità sindacale e soprattutto la sua lealtà.

La DG (Direttore Generale) si associa ai ringraziamenti già precedentemente espressi, manifestando il proprio rammarico nella perdita di una delle persone con cui ha sempre

mantenuto un atteggiamento sindacale assolutamente corretto, senza rivendicazioni, ma con la volontà di trovare una soluzione condivisa ed a favore dei colleghi.

La RSU (Verri) chiede la possibilità di avere il supporto dell'Amministrazione per la votazione on line dell'accordo e ringrazia anticipatamente i colleghi per la disponibilità.

Il Pro Rettore condivide la modalità on line poiché' permette di raggiungere il maggior numero di colleghi e conferma, quindi, la disponibilità per il supporto necessario.

Sottolinea inoltre la volontà dell'Amministrazione di portare l'ipotesi di accordo nella seduta del Consiglio di Amministrazione di novembre previa certificazione da parte del Collegio dei Revisori.

La DG (Direttore Generale) ricorda che lo scorso mese di dicembre l'Amministrazione dell'Ateneo ha ritenuto di proporre al Consiglio di Amministrazione, previa certificazione da parte del Collegio dei Revisori, l'aumento del valore nominale dei buoni pasto da 7 euro a 8 euro.

La proposta è stata indotta dalla volontà di dare un sostegno concreto al personale in un momento di forte aumento inflattivo, cogliendo l'opportunità data da una recente norma che innalzava, per i buoni pasto, il limite di esenzione fiscale, eliminando così la penalizzazione per il lavoratore connessa all'aumento.

Si rileva che anche altre amministrazioni pubbliche locali hanno proceduto ad aumentare il valore del buono pasto per i dipendenti. Purtroppo, in una recente sentenza la Corte dei Conti ha precisato che l'aumento del limite per l'esenzione fiscale non possa superare il divieto introdotto dalla legge del 2012, impedendo di fatto alle amministrazioni pubbliche di erogare buoni pasto di valore nominale superiore a 7 euro.

Per questo motivo, l'Amministrazione dell'Ateneo non può far altro, pur con rammarico, che ritornare ad erogare buoni pasto di valore pari a 7 euro al fine di evitare ispezioni ed eventuali recuperi per erogazioni indebitamente corrisposte.

Si precisa che, di quanto erogato in eccesso, non sarà richiesta la restituzione. L'amministrazione sta provvedendo ad analizzare la modalità corretta per recuperare l'eccesso di spesa. La proposta è quella di utilizzare a copertura le economie derivanti dalla quota welfare non utilizzata per il personale tecnico amministrativo di categoria B, C, D, EP e CEL anni 2021 e 2022.

Il DG (Direttore Generale) informa che verrà predisposta una comunicazione da inviare a tutti i colleghi e chiede il supporto del tavolo a far sì che tale notifica arrivi corretta.

Il Pro Rettore conferma il rammarico di quanto accaduto sottolineando che tutto è stato fatto in buona fede e che verrà trovata una soluzione idonea al fine di non incorrere di nuovo, come in passato, in sanzioni simili a quanto già successo per i fondi accessori.

Il tavolo prende atto di quanto sopra esposto.

D.L. 145/2023: comunicazione tutte le sigle sindacali protocollo n. 185863/2023 (all. 5)

Anticipo rinnovo contratti pubblici - Applicazione art 3 del decreto-legge 145-2023 - Chiedono di procedere all'anticipo nel mese di dicembre dell'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale spettante nel 2024 con gli importi e le modalità previste dal comma 1

Il DG (Direttore Generale) informa che l'art.3 comma 1 del D.L. 145/2023 dispone: "Nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, in via eccezionale, l'emolumento di cui all'articolo 1, comma 609, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nel mese di dicembre 2023 è incrementato, a valere sul 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, salvi eventuali successivi conguagli. Il predetto incremento non rileva ai fini dell'attribuzione del beneficio di cui all'articolo 1, comma 281, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, come modificato dall'articolo 39 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85."

Sottolinea inoltre che il comma 3 del riportato art. 3 del D.L. 145/2023 estende la possibilità dell'anticipo previsto anche alle università con oneri a carico dei propri bilanci.

Rileva altresì che per l'Amministrazione non è un problema di bilancio in quanto è possibile far valere sul 2024 il recupero delle somme erogate.

Sottolinea che la maggior criticità è data dal limite di fabbisogno, cioè di uscite di cassa su cui, vista l'inflazione, tutto il sistema universitario è in grave difficoltà poiché ha sostenute spese di cassa con una crescita del fabbisogno di 0.6 con un'inflazione del 6.5 e quindi in tensione per gli anticipi di cassa.

Al fine di verificare come applicare correttamente la norma, è stata inoltrata una richiesta ad ARAN da parte di Cineca per maggiori delucidazioni ed allo stesso tempo al Ministero e siamo in attesa di risposte.

Precisa, inoltre, che in caso di superamento del limite del fabbisogno verrebbe applicata una decurtazione sui Fondi di Finanziamento Ordinario (FFO).

La CISL (Girone) precisa che dopo un'attenta lettura non hanno ritenuto opportuno inviarla a tutto il personale in attesa di ulteriori informazioni.

Alle ore 10.20 il ProRettore chiude la seduta.